

STUDIO LEGALE

AVV. MARIO MOSSALI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
AVV. ANDREA R. VETTURI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
AVV. MARIATERESA SORTE
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
AVV. ALBERTO SBRIGLIONE
AVV. GIORGIO VENTURATI
AVV. MASSIMO LUALDI

E-MAIL: INFO@STUDIOMVS.IT
E-MAIL: MOSSALI@STUDIOMVS.IT
P.E.C.: MARIO.MOSSALI@BERGAMO.PECAVOCATI.IT

24126 BERGAMO – VIA G. FALCONE N. 15
TEL. 035/330670 – FAX 035/322674

24047 TREVIGLIO (BG) – PIAZZA INSURREZIONE N. 6
TEL. 0363/344997 – FAX 0363/598872

24011 ALME' (BG) – VIA LOCATELLI N. 49
TEL. 035/545100 – FAX 035/636459


CONSULTMEDIA
consulenti di direzione ed organizzazione
PARTNER
VIA TARAMELLI N. 11 20025 LEGNANO (MI)
TEL. 0331/452183 – FAX 0331/593008

BERGAMO, 1 dicembre 2016

A mezzo e mail a: info@appice.it

Spett.le
A.P.P.I.C.E.
Associazione Piccoli Proprietari
Infrastrutture Comunicazione
Elettronica
Piazza della Repubblica n. 32
20124 MILANO

OGGETTO: Parere pro veritate IMU e accatastamenti postazioni e SINFI – Sistema Informativo Nazionale Federato Infrastrutture

Spett.le A.P.P.I.C.E.,
facendo seguito alle problematiche da Voi sottoposte alla mia attenzione, dopo aver verificato la normativa di riferimento, sono a fornire le seguenti delucidazioni.

1. IMU e accatastamenti postazioni.

L'art. 86, comma 3, del D. Lgs. n. 259/2003 - il c.d. Codice delle Comunicazioni elettroniche (d'ora in avanti solo "Codice") - assimila le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del Codice stesso, alle opere di urbanizzazione primaria, con conseguente applicazione della normativa di riferimento: *"Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga, effettuate anche all'interno degli edifici, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia"*.

L'art. 4, comma 1, lettera g-bis), della Legge n. 847/1964, tra le opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 1, lettera b), annovera le: *"infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga effettuate anche all'interno degli edifici"*.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del Codice, per rete pubblica di comunicazioni, deve intendersi *"una rete di comunicazione elettronica utilizzata interamente o prevalentemente per fornire servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, che supporta il trasferimento di informazioni tra i punti terminali di reti"* e per reti di comunicazione elettronica *"i sistemi di*

STUDIO LEGALE

Avv. MARIO MOSSALI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. ANDREA R. VETTURI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. MARIATERESA SORTE
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. ALBERTO SBRIGLIONE
Avv. GIORGIO VENTURATI
Avv. MASSIMO LUALDI

E-MAIL: INFO@STUDIOMVS.IT
E-MAIL: MOSSALI@STUDIOMVS.IT
P.E.C.: MARIO.MOSSALI@BERGAMO.PECAVOCATI.IT

24126 BERGAMO – VIA G. FALCONE N. 15
TEL. 035/330670 – FAX 035/322674

24047 TREVIGLIO (BG) – PIAZZA INSURREZIONE N. 6
TEL. 0363/344997 – FAX 0363/598872

24011 ALME' (BG) – VIA LOCATELLI N. 49
TEL. 035/545100 – FAX 035/636459



PARTNER
VIA TARAMELLI N. 11 20025 LEGNANO (MI)
TEL. 0331/452183 – FAX 0331/593008

trasmissione e, se del caso, le apparecchiature di commutazione o di instradamento e altre risorse, inclusi gli elementi di rete non attivi, che consentono di trasmettere segnali via cavo, via radio, a mezzo di fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici, comprese le reti satellitari, le reti terrestri mobili e fisse (a commutazione di circuito e a commutazione di pacchetto, compresa Internet), le reti utilizzate per la diffusione circolare dei programmi sonori e televisivi, i sistemi per il trasporto della corrente elettrica, nella misura in cui siano utilizzati per trasmettere i segnali, le reti televisive via cavo, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato”.

L'art. 87 del Codice in tema di “procedimenti autorizzatori relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti” stabilisce che l'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici e la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi e, in specie, l'installazione di torri, di tralicci, di impianti radio-trasmittenti, di ripetitori di servizi di comunicazione elettronica, di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche mobili GSM/UMTS, per reti di diffusione, distribuzione e contribuzione dedicate alla televisione digitale terrestre, per reti a radiofrequenza dedicate alle emergenze sanitarie ed alla protezione civile, nonché per reti radio a larga banda punto-multipunto nelle bande di frequenza all'uopo assegnate, viene autorizzata dagli Enti locali.

Pertanto dal combinato disposto degli artt. 1 e 87 del Codice è possibile ritenere che per “infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione” il Legislatore abbia inteso far riferimento ad un concetto generale comprensivo delle infrastrutture (torri, tralicci etc.) e degli impianti radioelettrici.

L'art. 12 del D. Lgs. n. 33 del 15/02/2016 ha aggiunto all'art. 86, comma 3, del Codice il seguente periodo: “*gli elementi di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità e le altre infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, nonché le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga, effettuate anche all'interno di edifici, da chiunque posseduti, non costituiscono unità immobiliari ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle finanze 2 gennaio 1998, n. 28, e non rilevano ai fini della determinazione della rendita catastale”.*

Alla luce di quanto sopra - e dopo aver contattato anche un Responsabile di un Ufficio Provinciale del Territorio -, in ordine ai Vs puntuali quesiti sono a precisare quanto segue:

- a) *La necessità o meno di accatastare infrastrutture dipende dalla tipologia di fabbricati? Per esempio se ci sono solo tralicci, piuttosto che tralicci + fabbricati c'è differenza?*

I tralicci non devono essere accatastati alla luce della nuova normativa e, se accatastati, è possibile presentare presso l'Ufficio Territoriale competente pratica Docfa in forza della “norma svuota impianti” per ottenere la cancellazione del traliccio dal Catasto.

Quanto agli effetti della detta cancellazione in riferimento all'IMU 2016, se la pratica Docfa è stata presentata entro il 30/06/2016, la cancellazione comporta la deroga al pagamento dell'IMU con efficacia retroattiva, ossia a far data dallo 01/01/2016. Diversamente, se la pratica Docfa viene presentata dopo il 30/06/2016, ed entro il 31/12/2016, l'IMU 2016 è comunque dovuta.

STUDIO LEGALE

Avv. MARIO MOSSALI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. ANDREA R. VETTURI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. MARIATERESA SORTE
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. ALBERTO SBRIGLIONE
Avv. GIORGIO VENTURATI
Avv. MASSIMO LUALDI

E-MAIL: INFO@STUDIOMVS.IT
E-MAIL: MOSSALI@STUDIOMVS.IT
P.E.C.: MARIO.MOSSALI@BERGAMO.PECAVOCATI.IT

24126 BERGAMO – VIA G. FALCONE N. 15
TEL. 035/330670 – FAX 035/322674

24047 TREVIGLIO (BG) – PIAZZA INSURREZIONE N. 6
TEL. 0363/344997 – FAX 0363/598872

24011 ALME' (BG) – VIA LOCATELLI N. 49
TEL. 035/545100 – FAX 035/636459



PARTNER
VIA TARAMELLI N. 11 20025 LEGNANO (MI)
TEL. 0331/452183 – FAX 0331/593008

Pur a fronte della nuova normativa, i fabbricati ospitanti gli impianti radioelettrici debbono essere comunque censiti, e quindi accatastati, se ed in quanto fissati al suolo e con una superficie maggiore di 8 mq.

E' bene precisare che sulla correttezza di detta interpretazione, comunque seguita dagli Uffici Territoriali, si evidenziano concrete perplessità; e ciò se solo si consideri la equiparazione delle infrastrutture delle reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del Codice, alle opere di urbanizzazione primaria ed il tenore letterale dell'art. 12 del D. Lgs. n. 33/2016 - a detta del quale le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, genericamente intese e senza distinzione, non costituiscono unità immobiliari e non rilevano ai fini della determinazione della rendita catastale.

Conferma, peraltro, le perplessità di cui infra la Circolare dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Catasto, Cartografia e Pubblicità immobiliare - Direzione Centrale Normativa n. 27/E, datata 13/06/2016, che, in ordine alla non rilevanza ai fini della determinazione della rendita catastale dei pali di sostegno in ambito di telefonia mobile, ne ha escluso la rilevanza (testualmente evidenziando) a partire dal momento di applicabilità dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2016 (ossia dal 1° luglio 2016): *"gli elementi di rete e le infrastrutture realizzate per le installazioni di telefonia mobile disciplinate dal menzionato art. 86 del Codice delle comunicazioni elettroniche (tra cui, ad esempio, tubature, piloni, cavidotti, pozzi di ispezione, pozzetti, centraline, edifici o accessi a edifici, installazioni di antenne, trallicci e pali) non devono essere presi in considerazione nella determinazione della rendita catastale"*. Pertanto, per stessa ammissione degli Uffici Territoriali, risulterebbero privi di rendita catastale anche gli edifici ove risultano ricoverate le apparecchiature di telefonia mobile.

Alla luce delle pregresse perplessità, sul punto suggerirei di presentare Interpello ordinario all'Agenzia delle Entrate - Direzione Generale della Lombardia ovvero Istanza di consulenza giuridica per avere certezza in merito a come procedere.

Aderendo alle conclusioni degli Uffici Territoriali, necessita evidenziare come, in ogni caso, in forza dell'art. 1, commi da 21 a 23, della Legge n. 208/2016 c.d. "Legge di Stabilità 2016": **i)** a decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (comma 21); **ii)** a decorrere dal 1° gennaio 2016, gli intestatari catastali degli immobili di cui al comma 21 possono presentare atti di aggiornamento per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti nel rispetto dei criteri di cui al medesimo comma 21 (comma 22); **iii)** per il solo anno di imposizione 2016 per gli atti di aggiornamento di cui al comma 22 presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016 (comma 23).

Avv. MARIO MOSSALI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. ANDREA R. VETTURI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. MARIATERESA SORTE
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. ALBERTO SBRIGLIONE
Avv. GIORGIO VENTURATI
Avv. MASSIMO LUALDI

E-MAIL: INFO@STUDIOMVS.IT
E-MAIL: MOSSALI@STUDIOMVS.IT
P.E.C.: MARIO.MOSSALI@BERGAMO.PECAVOCATI.IT

24126 BERGAMO – VIA G. FALCONE N. 15
TEL. 035/330670 – FAX 035/322674

24047 TREVIGLIO (BG) – PIAZZA INSURREZIONE N. 6
TEL. 0363/344997 – FAX 0363/598872

24011 ALME' (BG) – VIA LOCATELLI N. 49
TEL. 035/545100 – FAX 035/636459



PARTNER
VIA TARAMELLI N. 11 20025 LEGNANO (MI)
TEL. 0331/452183 – FAX 0331/593008

Pertanto, alla luce delle detta normativa, è possibile presentare atti di aggiornamento per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti nei gruppi catastali D e/o E tramite debite pratiche Docfa.

b) *Come ci si comporta in caso di fabbricati in muratura rispetto a cabine prefabbricate?*

Secondo l'interpretazione datane dagli Uffici Territoriali, i detti fabbricati devono essere censiti al Catasto a prescindere dalla tipologia di materiale di cui sono costituiti (ovviamente se fissati al suolo e con superficie maggiore di 8 mq).

In merito si ribadiscono le perplessità già evidenziate sub a).

c) *Come fare riferimento alla legge in caso di nuove realizzazioni (per esempio indicando il riferimento alla legge in sede di acquisto dei terreni oppure in sede di richiesta permesso di costruire)?*

In merito è opportuno interfacciarsi con il singolo Comune ove la nuova installazione verrà realizzata.

d) *Cosa fare in caso di infrastrutture già accatastate (normalmente D1 o D7)? È possibile rettificare la rendita catastale (annullandola?) in modo da non dover pagare l'IMU.*

Come detto in precedenza, è possibile procedere alla cancellazione dal Catasto dei soli tralicci.

Per quanto invece attiene ai fabbricati ove si trovano alloggiati gli impianti - classificati D e/o E -, per il momento è possibile richiedere, sempre tramite pratica Docfa, la rideterminazione della rendita catastale sulla base di una stima che non tenga però conto dei macchinari e degli impianti funzionali alla radiodiffusione.

Per procedere, invece, alla cancellazione dei fabbricati dal Catasto, con conseguente azzeramento della rendita catastale, al fine di non incorrere in sanzioni, è indispensabile avere conferma in tal senso dal competente Ufficio del Territorio dell'Agenzia delle Entrate.

e) *Nel caso precedente, è possibile chiedere il rimborso dell'IMU versato?*

Come detto in precedenza, se la pratica Docfa c.d. "svuota impianti" finalizzata alla cancellazione dal Catasto dei tralicci è successiva al 30/06/2016, l'IMU 2016 è comunque dovuta, senza possibilità di richiedere il rimborso.

Per quanto invece attiene ai fabbricati ove trovano alloggiamento gli impianti, per il momento - e fino a quanto l'Ufficio non converrà con la tesi infra sostenuta -, l'IMU sarà comunque dovuta.

2) SINFI – Sistema Informativo Nazionale Federato Infrastrutture

L'art. 2 del D.M. 11/05/2016, contenente regole tecniche per la definizione del contenuto del SINFI - Sistema Informativo Nazionale Federato Infrastrutture -, stabilisce che *"Nel SINFI sono contenute e rese accessibili tutte le informazioni relative alle infrastrutture come definite dall'art. 1, comma 2, lettere c) e d) presenti sul territorio nazionale, che a far data dall'entrata in vigore del presente decreto, sono trasmesse ed archiviate a qualsiasi titolo e scopo dai detentori o dai titolari delle informazioni. 2. Tutte le amministrazioni pubbliche titolari e detentrici delle informazioni e gli operatori di rete e gestori di infrastrutture fisiche, relativamente*

Avv. MARIO MOSSALI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. ANDREA R. VETTURI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. MARIATERESA SORTE
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. ALBERTO SBRIGLIONE
Avv. GIORGIO VENTURATI
Avv. MASSIMO LUALDI

E-MAIL: INFO@STUDIOMVS.IT
E-MAIL: MOSSALI@STUDIOMVS.IT
P.E.C.: MARIO.MOSSALI@BERGAMO.PECAVOCATI.IT

24126 BERGAMO – VIA G. FALCONE N. 15
TEL. 035/330670 – FAX 035/322674

24047 TREVIGLIO (BG) – PIAZZA INSURREZIONE N. 6
TEL. 0363/344997 – FAX 0363/598872

24011 ALME' (BG) – VIA LOCATELLI N. 49
TEL. 035/545100 – FAX 035/636459



PARTNER
VIA TAREMELLI N. 11 20025 LEGNANO (MI)
TEL. 0331/452183 – FAX 0331/593008

alle reti pubbliche di comunicazioni e infrastrutture fisiche di propria competenza contribuiscono alla costituzione ed aggiornamento del SINFI secondo i criteri, le modalità e le tempistiche indicate dal presente decreto e dall'allegato A che ne costituisce parte integrante".

L'art. 1, comma 2, lettere c) e d) identifica le infrastrutture richiamate dall'art. 2 come segue:

"c) «rete pubblica di comunicazioni»: una rete di comunicazione elettronica utilizzata interamente o prevalentemente per fornire servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, che supporta il trasferimento di informazioni tra i punti terminali di reti;

d) «infrastruttura fisica»: tutti gli elementi di una rete destinati ad ospitare altri elementi di una rete senza che diventino essi stessi un elemento attivo della rete, quali ad esempio tubature, piloni, cavidotti, pozzi di ispezione, pozzetti, centraline, edifici o accessi a edifici, installazioni di antenne, tralicci e pali. I cavi, compresa la fibra inattiva, gli elementi di reti utilizzati per la fornitura delle acque destinate al consumo umano ai sensi dell'art. 2, punto 1, della direttiva 98/83/CE del Consiglio, non costituiscono infrastrutture fisiche ai sensi del presente decreto".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del citato D.M. "tutti gli operatori di rete ed i gestori di infrastrutture fisiche detentori delle informazioni e le amministrazioni pubbliche titolari e detentrici delle informazioni sono responsabili dell'invio, della validazione, della correttezza e dell'aggiornamento dei dati e delle informazioni comunicati al SINFI e sono tenuti a fornire al Gestore le necessarie disposizioni relativamente all'accessibilità degli stessi che devono risultare normalizzati secondo il modello dati soprasuolo e modello dati sottosuolo richiamati nell'allegato A".

Alla luce di quanto sopra, anche alla luce di quanto sembra essere la posizione del Ministero dello Sviluppo Economico – D.G.S.C.E.R.P., in ordine ai Vs. puntuali quesiti, sono a precisare quanto segue:

a) *Tali adempimenti sono obbligatori solo per gli operatori iscritti al ROC oppure anche per tutti i proprietari anche privati di infrastrutture?*

Gli adempimenti previsti dal D.M. 11/05/2016 valgono per tutti gli operatori di rete ed i gestori di infrastrutture fisiche, quindi anche per i proprietari privati di infrastrutture.

b) *Quali sono gli adempimenti necessari?*

Tutti gli operatori di rete ed i gestori di infrastrutture fisiche devono inviare i dati e le informazioni relative alle infrastrutture di cui ai punti c) e d) dell'art. 1, comma 2, D.M. 11/05/2016.

Il MiSE, per il tramite della società Infratel Italia S.r.l., metterà a disposizione degli utenti un programma di acquisizione dati. Detto software è in corso di elaborazione e sarà disponibile tra circa 6 mesi sul sito www.infratelitalia.it.

c) *In caso fossimo obbligati come proprietari di infrastrutture, come si può procedere all'adempimento in un modo univoco e omogeneo per tutti i nostri associati?*

Al momento non sono note le modalità di comunicazione dei dati; pertanto, allo stato non è possibile sapere se il software che verrà realizzato consentirà l'invio dei dati anche a terzi rappresentanti.

d) *È possibile costituire un vademecum da condividere con gli associati per effettuare gli adempimenti?*

STUDIO LEGALE

Avv. MARIO MOSSALI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. ANDREA R. VETTURI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. MARIATERESA SORTE
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. ALBERTO SBRIGLIONE
Avv. GIORGIO VENTURATI
Avv. MASSIMO LUALDI

E-MAIL: INFO@STUDIOMVS.IT
E-MAIL: MOSSALI@STUDIOMVS.IT
P.E.C.: MARIO.MOSSALI@BERGAMO.PECAVOCATI.IT

24126 BERGAMO – VIA G. FALCONE N. 15
TEL. 035/330670 – FAX 035/322674

24047 TREVIGLIO (BG) – PIAZZA INSURREZIONE N. 6
TEL. 0363/344997 – FAX 0363/598872

24011 ALME' (BG) – VIA LOCATELLI N. 49
TEL. 035/545100 – FAX 035/636459



PARTNER
VIA TARAMELLI N. 11 20025 LEGNANO (MI)
TEL. 0331/452183 – FAX 0331/593008

In merito, occorrerà attendere la pubblicazione del programma di acquisizione dati di cui infra.

e) *È possibile che sia l'associazione ad effettuare gli adempimenti per conto dei propri associati?*

Non è da escludere; però occorrerà verificare le modalità di invio che il programma metterà a disposizione dell'utenza.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, porgo cordiali saluti.

Avv. Mario Mossali
Mario Mossali